

COMUNICATO N. 33 del 2014

CFS E DDL 1577 – PROSEGUE LA DISCUSSIONE

In relazione all'esame del disegno di legge n. 1577 che contiene la norma inerente il CFS, ieri, la Commissione Affari Costituzionali del Senato ha deliberato di svolgere un'indagine conoscitiva nell'ambito della quale si potrà procedere, a partire dalla prossima settimana, alla audizione di esperti e rappresentanti di istituzioni indicati dai diversi Gruppi parlamentari. Si è convenuto, inoltre, di invitare le associazioni e gli enti interessati, come la stessa Ugl, che hanno già fatto pervenire richiesta di Audizione, a trasmettere propri contributi scritti.

In tale occasione ribadiremo nuovamente la nostra disponibilità a sostenere qualsiasi proposta che preveda la riorganizzazione e la razionalizzazione delle competenze dell'intero sistema della sicurezza ambientale ed agroalimentare. Ciò potrebbe avvenire mediante l'eliminazione delle molteplici duplicazioni esistenti (corpi forestali regionali, Ispettorato centrale repressioni frodi del MIPAAF e polizie provinciali). Nel contempo resta inteso che occorre – tutti insieme – remare verso una maggiore eliminazione di sprechi e sperperi. Su questo l'Ugl ha sempre offerto, responsabilmente, il proprio contributo e continuerà a farlo con ancora più determinazione. Ma auspichiamo fortemente che nel corso della discussione della proposta il Parlamento e la Politica in generale sappiano cogliere l'occasione per un serio riordino delle funzioni di Polizia in materia ambientale che riconosca il ruolo fondamentale del Corpo Forestale dello Stato nella lotta ai crimini ambientali ed agroalimentari. ***L'eventuale trasferimento delle funzioni di Polizia esercitate dal Corpo ad altre amministrazioni contribuirebbe solo a depotenziare la lotta ai crimini ambientali, compresi quelli commessi dalle grandi organizzazioni criminali. Il paventato accorpamento delle Forze dell'Ordine, a differenza di quanto sostenuto dal "sindacato autonomo forestale", che non perde occasione per delegittimare il Corpo pur di perseguire il suo disegno, non porterebbe infatti alcun risparmio alle casse dello Stato e avrebbe come unico effetto quello di privare il Paese dell'unica forza di Polizia specializzata nella repressione dei reati ambientali, anche con ricadute non del tutto positive sul personale.*** È indubbio che l'intero apparato della sicurezza, del quale fanno parte Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato, debba essere rivisto e corretto, per ottimizzare l'utilizzo delle pochissime risorse economiche disponibili e per razionalizzare la presenza sul territorio delle forze in campo e le competenze specifiche di ciascun Corpo. Ma solo accorpando le polizie a competenza generale si otterrebbero risparmi enormi, perché sono quelle numericamente più consistenti e con maggiori sovrapposizioni di ambiti di intervento e compiti, ma per farlo occorre vincere le resistenze di chi si sentirebbe sminuito dall'eventuale accorpamento nella Polizia di Stato; cosa che a tutt'oggi, nessun governo ha avuto l'intraprendenza ed il coraggio di provare. In ultimo vogliamo ringraziare pubblicamente i tanti Cittadini, Associazioni, Sindaci, Consiglieri Comunali, Assessori, Consiglieri Regionali, Deputati e Senatori – di tutti gli schieramenti – che stanno lanciando concreti segnali di vicinanza al CFS.

COMPARTO SICUREZZA E DIFESA – SI ATTENDE CONVOCAZIONE RENZI

Al termine dell'assemblea plenaria di ieri pomeriggio, "unanimemente e responsabilmente le organizzazioni sindacali delle forze di Polizia (*Polizia di Stato, Forestali e Penitenziari*), dei Vigili del Fuoco e dei Cocer delle forze armate (*Esercito, Aeronautica, Marina - compreso il personale delle Capitanerie di Porto -*), dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza" prendono atto "della volontà espressa dal Presidente del Consiglio di pervenire ad una soluzione delle rivendicazioni avanzate circa lo **sblocco del tetto salariale** in modo strutturale dal 1° gennaio 2015, istanze legate strettamente alla specificità dei comparti e riconosciute fondate e legittime dallo stesso Governo". Viene comunque mantenuta "ferma la mobilitazione annunciata con i precedenti comunicati". I rappresentanti sindacali del comparto difesa e sicurezza "si astengono nell'interesse del Paese e dei propri rappresentanti, dall'indire manifestazioni nazionali in attesa

della convocazione preannunciata da parte del Presidente del Consiglio” e “disconoscono, in tale ambito, qualsiasi altra iniziativa, comunicazione o forma di protesta indetta da soggetti diversi dalle sigle sindacali e rappresentanze militari. (Il comunicato congiunto sul nostro sito www.uglcorpoforestale.it). Nel frattempo questa mattina i Sindacati ed i Cocer avranno un incontro con il Forum Sicurezza del Partito Democratico.

Alla riunione hanno partecipato, per la Polizia di Stato, Siulp, Siap-Anfp, Silp Cgil, UGL Polizia di Stato, Coisp, Consap, Uil; per la Polizia penitenziaria, Osapp, Uil, Sinappe, Ugl, Fns-Cisl, Cnpp; per il Corpo forestale, Ugl, Cisl Fns, Snf, Uil pa; per i Vigili del fuoco, Fns Cisl, Uil, Confsal, Dirstat, Ugl e i Cocer di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza.

NOTIZIE BREVI

Sul nostro sito www.uglcorpoforestale.it è possibile visionare i seguenti documenti:

Concorso Interno per Titoli 82 Vice Sovrintendenti

Proventi CITES: Il Ministero dell'Economia dice NO

Corso Alta Formazione "Criminologia Forense e Tecniche Investigative"

Acquisti Automezzi CFS

Roma, 10 Settembre 2014

**Il Segretario Nazionale
f.to Danilo Scipio**

Ugl: Concreti e Responsabili.